

Il caso Già fissato l'appuntamento: dal 12 al 17 gennaio 2009. Il leader pugliese vuole scavalcare Taormina e Torino

Anche Vendola vola al cinema

Il governatore vuole il suo Festival. Come Veltroni. Stanziati 245 mila euro

Non bastavano gli oltre 40 festival «ufficiali» del cinema che si svolgono ogni anno in Italia.

Almeno per il presidente della Puglia Nichi Vendola, cinefilo e attore per passione che, giunto al quarto anno del suo mandato, ha deciso di seguire lo schema Veltroni per lanciare e lasciare in eredità un suo personalissimo festival del cinema. Se da Pesaro (mostra internazionale del nuovo cinema) a Sant'Agata dei Goti, Benevento (Sannio Film Fest), possono fregiarsi del loro festival del cinema, perché Bari e la Puglia non devono avere un loro grande festival ufficiale? A maggior ragione che il pugliese, come attore e come lingua, nel cinema ha fatto molta strada. E anche il territorio pugliese, grazie al lavoro dell'Apulia Film Commission, è diventato di moda sul gran-

de schermo e ormai conta già 40 produzioni finanziate in un anno. Detto fatto, la Regione Puglia ha messo sul piatto i primi 245 mila euro su un budget complessivo previsto per il festival di circa 600 mila euro. Il resto sarà coperto da istituzioni pubbliche e sponsor privati a partire dal Comune di Bari e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia che hanno già aderito all'iniziativa.

L'organizzazione della manifestazione, affidata alla stessa commissione cinematografica regionale, mantiene lo stretto riserbo sul festival in attesa della presentazione ufficiale che si terrà a Roma a metà novembre. Di certo ci sono già il nome,

«Per il cinema italiano», le date, dal 12 al 17 gennaio 2009, e il direttore, il pugliese di ritorno Felice Laudadio che ha già diretto la Mostra del cinema di Venezia e il Festival di Taormina.

Nonostante la crisi economica in corso, il rischio che non si riesca a coprire il budget è lontano e anzi, secondo alcune indiscrezioni raccolte nei corridoi regionali, «ci

sono un sacco di sponsor privati che hanno chiesto di poter investire». Tanto che si parla addirittura di un budget finale che potrà avvicinarsi al milione di euro. Sempre poca cosa rispetto ai due grandi festival italiani, il RomaFilmFest



Cinefilo Il governatore Nichi Vendola

che ormai viaggia su budget da 15 milioni di euro e la Mostra del Cinema di Venezia, con 10. Ma di certo Vendola e i suoi, seppur hanno deciso di partire in sordina, hanno grandi progetti e idee per il futuro e puntano direttamente al podio. L'idea è quella di piazzarsi proprio dietro i festival di Roma e Venezia scavalcando le più note kermesse di Taormina e Torino. Un risultato che si dovrebbe vedere già alla seconda edizione, quella del 2010, che si svolgerà proprio durante la campagna elettorale per le regionali dove Vendola chiederà la riconferma. Lo schema è stato già testato proprio con l'Apulia Film Commission, la commissione regionale voluta dall'ex governatore Raffaele Fitto nel 2004 ma partita soltanto alla fine del 2007 con un budget di iniziale di 700 mila euro. Quest'anno il budget è già passato ai 4 milioni di euro (di cui un milione tondo per attrarre nuove produzioni), attestandosi al secondo posto tra le film commission italiane proprio dietro Torino.

ANTONIO CALITRI